



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITÀ

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 del PIT-PPR

Oggetto: ID 95733 - Comune di Montale (PT) - Conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, relativa alla verifica di conformazione della variante generale al Piano Operativo.

2ª seduta – 12 maggio 2026

Il giorno 12 maggio 2026, sono riuniti in modalità videoconferenza, i seguenti rappresentanti degli organi competenti, convocati con nota prot. RT n. 281115 del 08/04/2026:

per la **Regione Toscana**: arch. Massimo Del Bono - tiEQ "Toscana centro" - con funzioni di presidente delegato in base al decreto del dirigente del settore Sistema informativo e pianificazione del territorio n. 22686 del 24/10/2023, arch. Roberta Medde - funzionaria del settore Sistema informativo e pianificazione del Territorio - referente dell'istruttoria,

per il **Ministero della Cultura**: arch. Arianna Bini - funzionaria referente della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, delegata in base alla nota prot. RT843975 del 28/10/2025.

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:

per il **comune di Montale**: il sindaco Ferdinando Betti, arch. Simona Fioretti - Responsabile del Procedimento comunale, arch. Roberto Vezzosi progettista del piano incaricato, Arianna Gagliotta, collaboratrice del progettista.

La **Provincia di Pistoia** ha comunicato di non poter partecipare alla seduta.

La Conferenza avvia i propri lavori alle ore 10:00

La Conferenza prosegue l'esame delle previsioni.

In premessa, la **Conferenza** ricorda che da agosto 2024 è in vigore il Regolamento Europeo 2024/1991 in materia di recupero delle biodiversità e degli ecosistemi in tutte le zone terrestri, finalizzato alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. Tale regolamento introduce, all'art. 8, l'obbligo del ripristino degli spazi verdi urbani e della copertura della volta arborea urbana che si è persa nei centri urbani e negli agglomerati urbani, nel periodo che va dalla vigenza del regolamento (agosto 2024) al 31.12.2030, a carico degli stati membri, con le modalità da stabilirsi nel Piano Nazionale di Ripristino attualmente in fase di formazione al MASE. Il perimetro dei centri urbani e degli agglomerati urbani indicati dal Regolamento corrispondono di fatto agli interi perimetri amministrativi dei comuni a maggior densità abitativa classificati nella classe Degurba 1 e 2 della classificazione territoriale sviluppata da Eurostat e recepita dalla normativa europea (Reg UE 2017/2391) e di cui il comune di Montale fa parte.

ACR 4, ACR 5 b interventi di completamento edilizio a destinazione residenziale; AA.1 area di atterraggio in via Don G. Verità; ATS.5 tra Gramsci e il torrente Agna (cd. area del Carbonizzo) (Fognano- tav. 2,1 collina)

Il **Comune** ricorda che la previsione ATS5 è già passata in conferenza paesaggistica.

La **Conferenza** ribadisce che queste aree devono essere considerate nel loro insieme in quanto si attestano tutte lungo la valle e attorno all'edificio lineare di via Gramsci, sottolineando che l'ambito presenta elementi di pregio da salvaguardare e vulnerabilità di natura idraulica, ecosistemica, paesaggistica e insediativa. Pertanto occorre che il Comune faccia una rivalutazione complessiva che consenta di evitare la saturazione dell'area e ne conservi i valori, considerando una riduzione e una diversa distribuzione dell'edificazione.

La **Conferenza** conclude che sia necessario effettuare, all'interno della scheda norma, un approfondimento sul complesso delle tre previsioni in particolare sul tema della visibilità e le altezze, sulla salvaguardia degli alberi presenti nel sito, della permeabilità del suolo e sul rapporto con il vicino bene monumentale (Villa...), partendo dagli obiettivi delle Invarianti del PIT/PPR.

La **Conferenza** richiama infine gli obiettivi generali del Regolamento europeo sul ripristino della natura e il Piano Nazionale di Ripristino della Natura quale strumento per rafforzare la tutela degli ecosistemi, la qualità urbana, l'adattamento ai cambiamenti climatici e il contenimento del consumo di suolo che chiede di compensare gli interventi che dovessero risultare assolutamente inevitabili attraverso altre azioni quali la rinaturalizzazione di una superficie con qualità e funzione ecologica equivalente.

Interventi di completamento dei tessuti urbani CTR. 1 Montale. Via Cavour – Via G.Bruno (tav. 2.2 capoluogo)

La **Regione** ribadisce le criticità della trasformazione, che ricade nel “corridoio ecologico fluviale da riqualificare” (Inv. II), e nel “sistema morfogenetico dell'Alta Pianura” (Inv. I), per cui il PIT/PPR richiede il miglioramento dei livelli di permeabilità ecologica anche attraverso la riduzione e mitigazione degli elementi di pressione antropica nonché la riduzione dell'esposizione al rischio idraulico.

Coerentemente con tali indirizzi del piano regionale, il PO coinvolge quest'ambito nel “Progetto di recupero dei contesti fluviali”, di cui all'art 128 e 131 delle NTA, perseguendo il recupero e la valorizzazione dei caratteri morfologici e figurativi legati alla presenza del corso d'acqua. Si ritiene che gli interventi residenziali in esame non siano pienamente coerenti con le disposizioni sopra citate, pertanto si chiede una rivalutazione della previsione.

Il **Comune** ha controdedotto che la previsione è strategica per l'acquisizione di aree utili alla fruibilità del corso d'acqua e all'arricchimento di dotazioni pubbliche.

La **Conferenza**, prendendo atto di quanto dichiarato dal Comune, chiede che venga descritto e puntualmente disciplinato il progetto di recupero e fruibilità dell'area, illustrando in un'apposita disciplina che la fruibilità dell'area non compromette la sua conservazione da un punto di vista idraulico, ecologico, della biodiversità e del paesaggio, tutelando tutti gli elementi che la compongono.

Il **Comune** deduce sulle necessità di preservare le previsioni edificatorie in ragione della realizzazione del "progetto di recupero del contesto fluviale", ma si rende disponibile a introdurre le necessarie prescrizioni in per garantire la massima permeabilità delle aree di trasformazione e prevedendo opportuni interventi compensativi.

CTP.1 - stazione. Via croce rossa (tav.2.3 stazione)

La **Conferenza** rileva la necessità di dimostrare il superamento della vulnerabilità idraulica in relazione a quanto richiesto dal “sistema morfogenetico dell'Alta Pianura” (Invariante I del PIT/PPR) , e di inserire opportuni indirizzi normativi finalizzati alla riqualificazione del corridoio ecologico (Invariante II del PIT/PPR)

Il **Comune** ritiene che, per mantenere la permeabilità, possa essere ridotto il sedime dell'area di trasformazione e si possano inserire indirizzi per l'integrazione con il contesto più approfonditi.

ATR.1 – Stazione. Via A. Fogazzaro – Via G. Deledda (tav.2.3 stazione)

La **Regione**, ricorda che, benchè la legge regionale favorisca il consumo di suolo internamente ai sistemi insediativi, occorre comunque considerare gli impatti della nuova edificazione in termini di progressiva saturazione degli spazi aperti residuali, perdita/compromissione di corridoi ecologici, riduzione di servizi ecosistemici, impermeabilizzazione del suolo con conseguenti influenze sul sistema idraulico e sulla risorsa acqua. A tal proposito, richiama gli obiettivi del Regolamento europeo sul ripristino della natura e il Piano Nazionale di Ripristino della Natura che chiede di compensare gli interventi che dovessero risultare assolutamente inevitabili attraverso altre azioni quali la rinaturalizzazione di una superficie con qualità e funzione ecologica equivalente.

ATS.3 – Stazione. Via A. Pacinotti (tav.2.3 stazione)

Il **Comune**, a fronte delle richieste fatte in fase di osservazioni, ha controdedotto solo precisando chesono stati eseguiti gli studi idraulici, ma non ha integrato la scheda.

La **Conferenza** chiede di approfondire la scheda norma dimostrando il superamento della vulnerabilità idraulica in relazione a quanto definito dal PIT/PPR per il “sistema morfogenetico dell'Alta Pianura” (Inv. I del PIT/PPR), di dimostrare la coerenza con il morfotipo dell' “agroecosistema intensivo” (Inv. II del PIT/PPR) e suggerisce di confrontare la previsione con le norme figurate dell' “Allegato 2 del PIT/PPR- Linee guida per la riqualificazione paesaggistica tessuti urbanizzati della città contemporanea”, al fine di una migliore integrazione.

Il **Comune** si impegna a fare gli approfondimenti richiesti.

ATP.1 – Stazione. Via G. Garibaldi (tav.2.3 stazione)

Il **Comune**, a fronte delle richieste fatte in fase di osservazioni, ha controdedotto solo precisando chesono stati eseguiti gli studi idraulici, ma non ha integrato la scheda.

La **Conferenza** ribadisce la necessità di approfondire la scheda norma, dimostrando come l'intervento supera le criticità idrauliche legate al “sistema morfogenetico dell'Alta Pianura” (Inv. I del PIT/PPR), e di redigere indirizzi puntuali per le fasi attuative, volti a conseguire le prestazione delle aree produttive ecologicamente attrezzate e a conseguire gli obiettivi del “Progetto di recupero e valorizzazione dei contesti fluviali” (art. 131 delle NTA del PO).

Aree di atterraggio AA.2 , AA3 – Montale. Via E. Nesti -via Ginanni (tav. 2.2 capoluogo- Allegato 1)

Il **Comune** ha eliminato la previsione AA.3 ed ha descritto meglio la distribuzione della previsione.

La **Conferenza** ritiene che la richiesta sia stata ottemperata.

OP.02 – Fognano. Edilizia scolastica (tav. 2.1 collina- Allegato 1)

La **Conferenza** ribadisce la necessità di dare puntuali indicazioni per la fase attuativa dirette alla conservazione degli alberi presenti e della struttura agraria.

Il **Comune** si impegna a integrare come richiesto.

OP.04 – Montale. Edilizia scolastica (tav. 2.2 capoluogo- Allegato 1)

La **Conferenza** richiede di dimostrare il superamento delle maggiori criticità legate all'impatto acustico e di qualità dell'aria, prescrivendo eventuali interventi di mitigazione.

Il **Comune** si impegna a integrare come richiesto.

CTR.2 nuova previsione introdotta dopo la fase di osservazioni (Fognano- tav. 2,1 collina)

La **Conferenza** richiede che nell'intervento di sostituzione venga prescritta la depavimentazione di tutti i piazzali presenti nell'area e che venga prestata particolare attenzione all'integrazione nel contesto.

Il **Comune** si impegna a disporre quanto richiesto.

Contributo del settore Transizione ecologica e sostenibilità ambientale

Il **Comune** informa che l'adeguamento del PCCA è in corso e verrà approvato contestualmente al PO.

La **Conferenza** prende positivamente atto di quanto dichiarato e ritiene che la richiesta sia stata ottemperata.

Si ricorda che, ai sensi del comma 1 ter dell'art. 22 del Regolamento 32/R, i Comuni devono fornire all'Osservatorio paritetico della pianificazione i dati del dimensionamento dei piani strutturali e dei piani operativi: a tal fine, il responsabile del procedimento, contestualmente all'invio per la pubblicazione dello strumento sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT), compila il relativo applicativo web della piattaforma di cui all'articolo 2 bis del Regolamento 32/R, dando atto di avervi adempiuto.

Ai sensi del comma 1 dell'art.4 della DGR 201/2025, “in attuazione dell'articolo 2 bis del Regolamento 32/R, per la trasmissione alla Regione degli atti di governo del territorio e/o delle loro varianti (...), i soggetti di cui all'articolo 8 della l.r. 65/2014, che procedono alla loro formazione, al momento dell'avvio del procedimento, della conferenza di copianificazione, dell'adozione, della fase delle controdeduzioni e della conferenza paesaggistica e dell'approvazione, inseriscono nelle pagine web dell'applicativo INPUT-SERAPIDE i dati del procedimento ivi richiesti, le delibere e il link web dove è possibile visualizzarne e scaricarne gli elaborati, in riferimento a ciascuna fase procedurale/amministrativa richiesta per lo specifico procedimento.

CONCLUSIONI

La Conferenza, sulla base della documentazione prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti nelle precedenti sedute e considerato l'esito delle valutazioni odierne, aggiorna i propri lavori in attesa degli elaborati integrati e modificati come richiesto.

La Conferenza conclude i propri lavori alle ore 13:00

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Toscana

arch. Massimo Del Bono _____

per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia

arch. Arianna Bini _____